



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ
METROPOLITANA DI FIRENZE E PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

Firenze,

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Prot. n°

Allegati

Class.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
PEC: VA@pec.mite.gov.it

*Risposta al foglio n. 3804 del 01/02/2024
Acquisito con prot. n. 2821 del 05/02/2024*

Oggetto: [ID VIP: 10662] - Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)".

Autorità Procedente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Dipartimento Energia

Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali – Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

Fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art 13, c. 1 del D. Lgs 152/2006 - Fase di Scoping - Consultazione sul Rapporto Preliminare Ambientale VAS

PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

In riferimento al procedimento in oggetto e alla richiesta inviata sia dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota Prot. n. 16740 del 30/01/2024, pervenuta in data 30/01/2024, agli atti Prot. n. 2608 del 02/02/2024, sia da Codesta Direzione Generale con nota Prot. n. 3804 del 01/02/2024, pervenuta in prima istanza in data 01/02/2024, con nota acquisita agli atti con il prot. n. 2721 del 02/02/2024, successivamente ritrasmessa con nota sostitutiva pervenuta in data 02/02/2024, acquisita agli atti con il prot. 2821 del 05/02/2024, a seguito di correzione del codice identificativo del procedimento in essere, con la quale è stato comunicato l'avvio delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art 13, cc. 1 del D. Lgs 152/2006 - Fase di Scoping sul Rapporto Preliminare Ambientale relativo al "Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)", questa Soprintendenza:

esaminato il Rapporto Preliminare Ambientale scaricabile dal link:
[https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10421/15391;](https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10421/15391)

considerato che le informazioni generali, obiettivi e misure del Piano, come individuati nel suddetto documento, possono determinare significativi effetti, sia positivi che negativi, nei confronti del patrimonio culturale, inteso come insieme dei beni culturali e paesaggistici, e che tali effetti possono assumere carattere di particolare rilevanza stante l'eccezionale valore di tale patrimonio, sia in termini qualitativi che quantitativi, e la sua diffusione ed estensione sull'intero territorio regionale;

atteso che le valutazioni e le osservazioni di seguito esposte sono commisurate alla scala, al livello di approfondimento e alla natura introduttiva dei temi e delle analisi del RPA ad oggi elaborato;

chiede che nel successivo Rapporto Ambientale siano esplicitate, qualora già disponibili, le prime ipotesi localizzative e vengano fornite maggiori informazioni circa le azioni operative previste, corredate da dati e analisi almeno di tipo qualitativo, se non anche di tipo quantitativo, riservandosi, in assenza di tali



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it

elementi, l'espressione di ulteriori valutazioni nelle successive fasi procedimentali e progettuali eventualmente di competenza;

Richiamati i criteri di riferimento per la definizione di patrimonio culturale enucleati a pag. 107-114 del Rapporto Preliminare Ambientale, la scrivente evidenzia la necessità della strutturazione, all'interno del successivo Rapporto Ambientale e degli Elaborati del Piano, di un esaustivo quadro conoscitivo di tale patrimonio, che non potrà prescindere dal censimento e dalla disamina ragionata degli elementi, dei valori ad essi correlati e delle loro interrelazioni;

Per quanto riguarda il territorio regionale toscano, per reperire altre fondamentali informazioni per la ricognizione puntuale dei valori paesaggistici, si rimanda alla caratterizzazione del territorio operata dal vigente PIT-PPR, con particolare riferimento agli elaborati costituenti le Schede d'ambito relative alle diverse zone interessate ed in particolare:

- descrizione interpretativa – i caratteri del paesaggio;
- le invarianti strutturali: i sistemi morfogenetici, la rete ecologica, il territorio urbanizzato, i morfotipi rurali e le relative interpretazioni di sintesi;
- Aree protette e Siti Natura 2000

Si segnalano, inoltre, alcuni temi che, a fronte dei potenziali profili di criticità già prefigurabili e dei possibili effetti detrattivi sul patrimonio culturale, dovranno essere compiutamente approfonditi nel successivo Rapporto Ambientale:

Con riferimento al paragrafo 2.1.1 "Decarbonizzazione" a pag. 17 si evidenzia la necessità che la localizzazione dei siti destinati alle energie rinnovabili soddisfi il requisito di compatibilità paesaggistica e garantisca la tutela dei beni culturali, anche di valenza archeologica;

Con riferimento al paragrafo 2.1.2 "Efficienza energetica", a pag. 20, si evidenzia che gli interventi puntuali sul patrimonio edilizio esistente, qualora interessino il patrimonio culturale, saranno valutati nel corso delle procedure autorizzative di competenza di questo Ufficio, tenendo conto delle preminenti esigenze di tutela e conservazione; si ricorda che, in riferimento al patrimonio immobiliare di proprietà della Pubblica Amministrazione, gli immobili risalenti ad oltre 70 anni sono sottoposti a tutela *ope legis*, ai sensi della Parte II del D. lgs 42/2004;

Con riferimento al paragrafo 2.1.3 "sicurezza energetica", a pag. 23 e segg., si evidenzia che gli interventi di potenziamento delle interconnessioni elettriche e gli interventi per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dovranno soddisfare il requisito di compatibilità paesaggistica e garantire la tutela dei beni culturali, anche di valenza archeologica;

Con riferimento al paragrafo 3 "QUADRO NORMATIVO AMBIENTALE E DELLA PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE PERTINENTE"- PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE INTERREGIONALE E REGIONALE PERTINENTE pagg. 33/34, si segnala che, per la Regione Toscana, il PIT-PPR prevede la possibilità di adottare *Progetti di paesaggio*, così come introdotti dall'art. 34 della Disciplina di Piano. Per il territorio di competenza di questa Soprintendenza, sono stati al momento approvati i progetti di paesaggio "Territori del Pratomagno" e "Territori del Mugello".

Con riferimento al paragrafo 4.7 "Patrimonio culturale"- Strumenti di tutela dei beni culturali e paesaggistici, pag. 107 si evidenzia che i compiti attribuiti al MIC costituiscono soltanto una lista ristretta rispetto alla più ampia attività di tutela prevista dal D. Lgs 42/2004 e s.m.i., per la quale, si rimanda al *Capo I - Disposizioni generali*. Inoltre si segnala che, alla voce "i beni culturali che



presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10, co.2,3,4)” deve essere aggiunto il comma 1 dell’art. 10, nel combinato disposto con l’art. 12.

Con riferimento al 4.7.1 “Beni culturali”, pag. 110 si richiede di riformulare il testo al fine di rendere evidente la corretta interpretazione relativa ai beni culturali *Ope legis* appartenenti a soggetti pubblici (o a persone giuridiche private senza fine di lucro) che restano sottoposti a tutte le disposizioni di tutela previste dal *Codice dei beni culturali e paesaggistici*, anche in assenza di provvedimento espresso di tutela.

Con riferimento al paragrafo 6.4 “Suolo” è opportuno dettare indirizzi e direttive utili a:

- evitare il consumo di suolo in corrispondenza di cave e miniere cessate che sono state già rinaturalizzate o che sono in previsione di esserlo;
- escludere dal consumo di suolo i siti di bonifica che presentano un potenziale valore di recupero paesaggistico o per i quali è data la possibilità di un recupero a fini naturalistici.

Con riferimento al paragrafo 6.5 “Risorse idriche”- Fotovoltaico flottante relativamente alla prospettiva d’uso degli impianti fotovoltaici flottanti non si rilevano nei territori di competenza di questo Ufficio possibili ipotesi localizzative in quanto i bacini artificiali esistenti (Lago di Bilancino e altri) o cave dismesse presentano caratteristiche morfologiche e paesaggistiche tali per cui l’inserimento di detti impianti comporterebbe elevati fattori di criticità.

Con riferimento al paragrafo 6.8 “Patrimonio culturale” e nello specifico alle componenti cui fare riferimento individuate a pag. 168, terzo capoverso, dovranno essere tenuti in adeguata considerazione anche i caratteri strutturanti del paesaggio che, nel caso della Regione Toscana, sono declinati nel PIT-PPR tramite le invarianti strutturali. Inoltre con riferimento agli effetti cumulativi si rende necessaria una valutazione di carattere generale, indipendentemente dai confini amministrativi regionali.

Con riferimento al paragrafo “consumo di suolo” a pag. 168 e nello specifico al terzo capoverso, si evidenzia che, a seconda dei contesti, per gli edifici pubblici e le abitazioni private che fanno parte del patrimonio culturale e presentano al contempo caratteristiche di pregio, compresi taluni centri e nuclei storici, l’inserimento dei pannelli fotovoltaici potrebbe comportare elevati fattori di criticità, pertanto, tali aree potrebbero risultare non idonee.

Con riferimento al paragrafo “Indicatori per la valutazione del paesaggio” a pag. 170, si segnala l’opportunità di incrementare la lista degli indicatori stessi. Si raccomanda di tenere in debito conto la valutazione degli impatti di tipo percettivo e visuale, considerando che i belvedere/punti panoramici e i percorsi della viabilità storica sono elementi del paesaggio particolarmente sensibili e sono oggetto di precise disposizioni di tutela nel PIT-PPR della Toscana;

Con riferimento al paragrafo “Fonti informative” per la Regione Toscana si segnalano i seguenti strumenti di supporto dell’analisi e della caratterizzazione del patrimonio culturale:

- Geoscopio
<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/beniculturaliedelpaesaggio.html>;
- Geoportale dell’Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio:
<https://www.govter.toscana.it/geoportale/#/>

Si evidenzia ancora come nel Rapporto Ambientale dovranno essere inseriti ed implementati i seguenti temi:



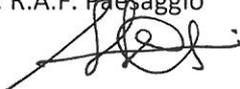
- descrizione puntuale delle aree che potrebbero essere significativamente interessate con l'applicazione del Piano;
- verifica approfondita della conformità del Piano rispetto agli obiettivi, direttive e prescrizioni del PIT-PPR della Regione Toscana (Schede di vincolo e Disciplina dei beni paesaggistici), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015;
- verifica della conformità del Piano rispetto alle speciali discipline dettate all'interno degli strumenti di pianificazione ed urbanistici di rango sovracomunale, intercomunale e comunale conformati o adeguati al PIT-PPR;
- misure previste per impedire, ridurre o compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi conseguenti all'attuazione del Piano, con descrizione e comparazione dei diversi scenari;
- individuazione delle eventuali alternative e le ragioni che hanno motivato la scelta, sia per quanto riguarda la sostenibilità paesaggistica e sia in relazione alla compatibilità del Piano rispetto ai beni culturali interessati;
- analisi degli effetti cumulativi indotti dall'attuazione del piano in valutazione in rapporto agli altri piani operanti sul territorio considerato;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e al controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano, con definizione degli indicatori qualitativi e quantitativi e delle metodologie di verifica.

Si rimarca come la verifica di conformità del Piano rispetto al vigente PIT-PPR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015 rappresenti aspetto fondamentale all'interno del processo di VAS, a fronte de

Infine, si rileva che nel Rapporto Preliminare Ambientale si esplicita ripetutamente la necessità di ridurre i tempi autorizzativi per le infrastrutture fisiche. Alla luce delle esperienze maturate in particolare negli ultimi quattro anni, si ritiene opportuno sottolineare che l'obiettivo di conciliare la tutela del patrimonio culturale con la realizzazione dei programmi nazionali nei tempi imposti dall'agenda europea non può essere perseguito unicamente attraverso la mera riduzione dei tempi di risposta da parte degli Enti competenti. Sulla base di tali evidenze, si coglie l'occasione per suggerire che siano elaborate o aggiornate *ad hoc* linee guida che forniscano indirizzi ad ogni livello di progettazione. L'elaborazione di tali strumenti, di concerto tra MiC e MASE, potrebbe risultare funzionale, in particolare, nell'ambito degli interventi che interessano il patrimonio culturale (quali ad esempio l'efficientamento energetico degli edifici tutelati, gli interventi che prevedono la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ecc.) e potrebbe prevedere il coinvolgimento anche delle Regioni per quegli interventi che hanno effetto sul paesaggio (quali ad esempio gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ecc.)

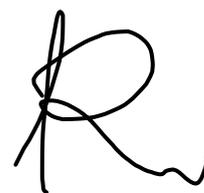
MC/PR/VL/aldc

Responsabile del procedimento: R.A.F. Paesaggio
Arch. Michele Cornieti



Collaborazione all'istruttoria
Arch. Paola Ricco

R.A.F. Archeologia
Dott. ssa Valentina Leonini



SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella Ranaldi



Piazza Pitti 1 - 50125 - Firenze
Tel. 055 265171 - fax 055 219397
e-mail: sabap-fi@cultura.gov.it
PEC: sabap-fi@pec.cultura.gov.it
Website: soprintendenzafirenze.cultura.gov.it